

## **Legge 104: spettano anche i premi produttività al lavoratore che usa i permessi**

*Per la Cassazione il trattamento da corrispondere è esattamente quello che viene corrisposto in caso di effettiva prestazione lavorativa*

**di Valeria Zeppilli -**

**Il lavoratore che si avvale dei permessi concessi dalla legge numero 104/1992 per l'assistenza ai familiari affetti da handicap o in stato di grave infermità ha diritto a pieno titolo anche ai compensi incentivanti.**

Con la **sentenza numero 20684/2016**, depositata il 13 ottobre e qui sotto allegata, la Corte di cassazione ha infatti **respinto il ricorso presentato dall'Inps** al fine di far valere la legittimità del rifiuto di corrispondere a un proprio dipendente, con riferimento ai tre giorni di permesso, la parte di retribuzione connessa al raggiungimento degli obiettivi di produttività.

Già la Corte d'appello aveva sancito che **i riposi ex lege n. 104/1992 possono essere equiparati ai riposi previsti per le lavoratrici madri**, da considerare ore lavorative a tutti gli effetti. Di conseguenza, anche in relazione a tali permessi **il trattamento da corrispondere è "esattamente quello che viene corrisposto in caso di effettiva prestazione lavorativa"**.

La Cassazione, confermando la pronuncia del giudice del merito, ha quindi definitivamente sancito che se il lavoratore beneficia dei tre giorni di permesso mensile per l'assistenza di un familiare affetto da handicap o in stato di grave infermità, egli ha pieno diritto ad ottenere **sia la normale retribuzione che i compensi di produttività connessi a specifici progetti**.

È chiaro tuttavia che tale assunto, **valevole sia nel settore pubblico che in quello privato**, è subordinato alla **preventiva valutazione e alla verifica positiva dei risultati conseguiti**.